



Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado  
Folgaria Lavarone Luserna

38064 FOLGARIA (TN) - P.zza Marconi, 85 - Tel. 0464/721283 - Fax 0464/723563

Cod. Fisc. 94020510221

segr.rella.folgaria@scuole.provincia.tn.it

ic.folgaria-lavarone@pec.provincia.tn.it



# ePolicy

## a.s. 2022-2023

Allegato al Regolamento d'Istituto



*Direzione Generale per lo Studente,  
l'Integrazione e la Partecipazione*



Co-financed by the European Union  
Connecting Europe Facility

## 1 INTRODUZIONE

- 1.1 - Scopo dell'ePolicy
- 1.2 - Ruoli e responsabilità
- 1.3 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
- 1.4 - Gestione delle infrazioni all'ePolicy
- 1.5 - Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
- 1.6 - Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

## 2 FORMAZIONE e CURRICOLO

- 2.1 - Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti
- 2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie 2.3 - dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
- 2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- 2.3 - Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

## 3 GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT (Information and Communication Technology) DELLA E NELLA SCUOLA

- 3.1 - Protezione dei dati personali
- 3.2 - Accesso ad Internet
- 3.4 - Strumenti di comunicazione online
- 3.5 - Strumentazione personale

## 4 RISCHI ONLINE: CONOSCERE, PREVENIRE E RILEVARE

- 4.1 - Sensibilizzazione e prevenzione
- 4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
- 4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
- 4.5 - Dipendenza da Internet e gioco online
- 4.6 - Sexting
- 4.7 - Adescamento online
- 4.8 - Pedopornografia

## 5 SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI

- 5.1 - Cosa segnalare
- 5.2 - Come segnalare: quali strumenti e a chi
- 5.3 - Gli attori sul territorio per intervenire

### ALLEGATI

- 1. Versione child friendly per gli studenti e le studentesse
- 2. Scheda di segnalazione

3. Diario di Bordo
4. i.Glos@1.0 L'ABC dei comportamenti devianti online
5. Elenco reati procedibili d'ufficio

## Capitolo 1

### INTRODUZIONE

#### 1.1 - Scopo dell'ePolicy

Secondo quanto riportato nella "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" del 2015, uno degli obiettivi formativi prioritari è quello di favorire lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione ed ai legami con il mondo del lavoro" (L. 107/2015, art. 1, comma 7, lett. h). Compito della Scuola è dunque favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, responsabilizzando alunni, insegnanti, genitori e personale scolastico in genere, tramite interventi formativi, informativi e partecipativi.

L'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone Luserna recepisce tale norma e redige il seguente documento per stabilire le linee guida che tutti coloro che partecipano all'azione educativa devono conoscere.

#### Perché è importante dotarsi di una ePolicy?

Attraverso l'ePolicy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet. L'ePolicy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

#### 1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, si impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Nel nostro istituto ruoli e responsabilità vengono così suddivisi:

##### DIRIGENTE SCOLASTICO:

Garantisce la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica

Promuovere la cultura della sicurezza online.

Contribuisce all'organizzazione di corsi di formazione per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC.

Gestisce ed interviene nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

#### ANIMATORE DIGITALE e COMMISSIONE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE:

Supportano il personale scolastico da un punto di vista non solo tecnico-informatico, ma anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali.

Promuovono percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale".

Monitorano e rilevano eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola. Controllano che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione).

#### REFERENTE BULLISMO/CYBERBULLISMO:

Coordina e promuove iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Dato il suo importante ruolo non solo in ambito scolastico ma anche extra scolastico, coinvolge, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori.

#### DOCENTI:

Diffondono la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della rete.

Integrano parte del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo, laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. Accompagnano e supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete.

Hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

In accordo con il Dirigente Scolastico, comunicano ai genitori difficoltà, bisogni o disagi rilevati dagli alunni a scuola e connessi all'utilizzo delle TIC, al fine di approfondire e concordare coerenti linee di intervento di carattere educativo. Si informano/aggiornano sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento.

#### PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO e AUSILIARIO (ATA):

Deve segnalare eventuali comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo di cui è testimone.

Verifica e valuta le informazioni inerenti possibili casi di bullismo/cyberbullismo.

#### STUDENTI E STUDENTESSE:

Sono tenuti, in relazione al grado di maturità e consapevolezza raggiunta, ad utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti.

Con il supporto della scuola devono **imparare a tutelarsi online**, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le.

Partecipano attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della

Rete e si fanno promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

#### GENITORI:

Partecipano attivamente nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei device personali.

Sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet **Accettano e condividono quanto scritto nell'ePolicy dell'Istituto.**

ENTI EDUCATIVI ESTERNI E LE ASSOCIAZIONI che entrano in relazione con la scuola: Si conformano alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC.

Promuovono comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurano la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono insieme.

### 1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

**Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.**

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

### 1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di ePolicy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche.

È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'e-Policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;
- il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto pubblicato sul sito istituzionale.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione online, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete. I docenti supportano gli studenti e le studentesse, fornendo loro frequenti occasioni formative per consolidare nel tempo i principi per un uso consapevole e maturo dei dispositivi e della tecnologia informatica, per condividere le regole di sicurezza circa il comportamento da tenere a scuola, per riconoscere e quindi prevenire comportamenti a rischio sia personale che dei/delle propri/e compagni/e.

Alleghiamo al presente documento una versione child friendly dell'ePolicy, elaborata dagli studenti e dalle studentesse della scuola secondaria, per la comunicazione e la sensibilizzazione ai/alle bambini/e e ai/alle ragazzi/ragazze.

Il presente documento è condiviso con tutto il personale della scuola in modo che tutte le figure professionali siano informate sui possibili danni derivanti da un uso scorretto dei dispositivi e della Rete, in linea anche con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

### 1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

Nel caso si riscontrino infrazioni della Policy, esse dovranno essere segnalate tempestivamente al Dirigente Scolastico che provvederà a convocare un Consiglio di Classe straordinario nel quale si decideranno le azioni da intraprendere. Tali provvedimenti avranno carattere educativo e mai punitivo, saranno indirizzati in parte al soggetto che ha compiuto l'infrazione e in parte al gruppo classe in cui è inserito; si ritiene, infatti, che l'azione educativa verso il singolo assume forza e valenza solo se si crea uno spazio di ascolto e di riflessione di gruppo e un'occasione per il reciproco aiuto.

Per la gestione delle infrazioni si utilizzerà la "Scheda di segnalazione" allegata a questo documento e si seguiranno le indicazioni contenute nei documenti "Procedure di segnalazione interna" 1, 2, 3 e 4 contenute nel paragrafo 5.2.

### 1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il presente documento si integra per obiettivi e contenuti con i seguenti documenti che specificano le politiche dell'Istituto per un uso efficace e consapevole del digitale nella didattica:

- Piano d'Istituto, incluso il piano per l'attuazione del PNSD
- Regolamento interno d'istituto

### 1.7 - Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

## Capitolo 2

### FORMAZIONE e CURRICOLO

#### 2.1 - Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

I Piani di Studio d'Istituto prevedono che ciascuna disciplina concorra al potenziamento delle competenze digitali degli alunni; al termine del primo ciclo di Istruzione, la scuola è tenuta inoltre a certificare il livello raggiunto da ogni studente. Visti questi obiettivi e la necessità di implementare il Piano Provinciale Scuola Digitale, si ritiene utile innanzitutto predisporre un **percorso di digitalizzazione** degli alunni affinché apprendano dei saperi essenziali. Questa alfabetizzazione digitale di base, da implementare gradualmente, sarà portata avanti da tutti gli insegnanti, nell'ottica di sviluppare e potenziare in maniera interdisciplinare le TIC (trattandosi di competenze di tipo trasversale), per un pacchetto di almeno 10 ore annuali da programmare ad inizio anno all'interno dei Consigli di classe. Gli obiettivi da raggiungere da parte di ogni alunno in uscita dalla SP e SSPG possono essere così sintetizzati:

##### **Scuola Primaria:**

- saper gestire il sistema di archiviazione in cartelle
- saper usare un programma di videoscrittura: formattazione corretta e inserimento di immagini e tabelle
- essere in grado di salvare file e ritrovare file salvati precedentemente con la guida e supervisione dell'adulto, essere in grado di ricercare in rete informazioni per l'approfondimento di argomenti di studio
- saper accedere alla G Suite
- saper lavorare con le principali App della G Suite
- rispettare la Netiquette

##### **Scuola secondaria di Primo grado:**

- essere in grado di gestire le password personali (account di accesso pc scolastici, G Suite)
- saper usare le App basilari della G Suite
- saper utilizzare in modo semplice ma efficace un foglio di calcolo, almeno un programma di presentazione, di grafica, di geometria dinamica e uno strumento per la creazione di mappe digitali
- essere in grado di servirsi della rete per attività di studio e approfondimento individuale
- avere consapevolezza dei concetti di privacy e diritto d'autore
- conoscere ed essere in grado di mettere in atto meccanismi di auto protezione dai pericoli derivanti dall'uso delle TIC
- rispettare la Netiquette

Il nostro Istituto basa il proprio curricolo verticale sulle indicazioni contenute nel DigiComp 2.1

## 2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

È fondamentale che i docenti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo. Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti. Le attività di formazione si svolgeranno su diversi livelli:

- Corso di formazione d'Istituto, legato alle esigenze formative rivelate
- Corsi di formazione organizzati da IPRASE
- Caffè Digitali per promuovere la formazione tra pari
- Serate informative per i genitori con la presenza di esperti esterni
- Interventi sulle classi con i docenti e/o esperti esterni

Il percorso di formazione è in continuo aggiornamento e trasformazione, per adattarsi tempestivamente alle nuove esigenze che vengono manifestate ad esempio come sta avvenendo a seguito dell'introduzione della DAD e della DDI.

## 2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

Il percorso di formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet, prevede momenti di auto aggiornamento e momenti di formazione personale o collettiva, legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono sempre di più i ragazzi.

Sarà predisposta una sezione del sito di Istituto per la messa a disposizione e la condivisione di materiali per l'aggiornamento sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet. Qui sarà possibile trovare materiali informativi sulla sicurezza in internet per l'approfondimento personale, per le attività con gli studenti e gli incontri con i genitori.

## 2.4 - Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.



## Capitolo 3

# GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT (Information and Communication Technology) DELLA E NELLA SCUOLA

### 3.1 - Protezione dei dati personali

Si fa riferimento alla normativa vigente, in particolare al regolamento (UE) 2016/6797 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

### 3.2 - Accesso ad Internet

Tutti i plessi hanno accesso alla rete internet, anche se con modalità diverse. La scuola inoltre è dotata di filtri e antivirus per garantire a tutti un'esperienza sicura di navigazione.

### 3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Gli insegnanti non devono entrare in contatto con gli studenti tramite applicazioni quali Facebook, Instagram, Whatsapp, ecc. Studenti e genitori ne sono preventivamente informati e si astengono pertanto dal contattare i docenti tramite tali strumenti. Si fa presente che le Suite di Google, il sito e il registro elettronico sono dotati di un sistema di messaggistica interna e garantiscono la comunicazione interna in un ambiente protetto, rendendo superfluo, per questa finalità, l'utilizzo di social.

### 3.4 - Strumentazione personale

Non è consentito agli studenti alcun uso di strumenti elettronici personali né quello del cellulare a scuola. Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di valutare proposte didattiche che prevedano l'uso del BYOD. In questo caso sarà concesso l'uso dei dispositivi personali solo sotto la diretta supervisione dell'insegnante; l'uso dei propri strumenti digitali viene autorizzato per il tempo necessario allo svolgimento del percorso didattico.

Durante le ore di lezione è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici personali (cellulare, PC portatile, tablet) solo a scopo didattico ed integrativo di quelli scolastici disponibili.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021).

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse.

Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali.

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali.

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity).

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity).

## CAPITOLO 4

### RISCHI ONLINE; CONOSCERE, PREVENIRE E RILEVARE

#### 4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il Dirigente, tutto il personale scolastico e la componente genitori sono responsabili della prevenzione dei rischi internet connessi, nell'ottica dell'educazione ad una cittadinanza digitale. La base da cui partire consiste pertanto nell'imparare a riconoscere i rischi più comuni nell'utilizzo del web, per poterne riconoscere i segnali ed intervenire adeguatamente. A tal proposito, fra gli allegati è disponibile un glossario a disposizione degli insegnanti e delle famiglie sui più comuni pericoli legati all'utilizzo di internet.

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da

adottare.

Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

La scuola agisce in primis in maniera preventiva, con le seguenti azioni:

diffusione di un'**informazione capillare** rivolta al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, sui rischi che i minori possono correre sul web, condividendo materiali messi a disposizione sul sito "Generazioni connesse", mediante azioni di approfondimento degli Animatori Digitali o di esperti;

momenti di **riflessione collettiva** gestita dal personale docente nell'ambito della programmazione disciplinare oppure tramite l'intervento di esperti esterni nelle classi (es. Navigare a Vista o Generazioni Connesse);

**applicazione di filtri** da parte dell'amministratore di sistema, che impediscano l'accesso a siti web non adatti ai minori (black list);

distribuzione ai genitori **dell'informativa e della richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali**, nonché l'autorizzazione all'iscrizione a siti web per i soli fini didattici;

**non si consente l'utilizzo del cellulare**, salvo casi particolari ed eccezionali, ad esempio quando ci si trova fuori dal contesto scolastico durante una visita guidata, in orari predefiniti e secondo le indicazioni degli insegnanti.

## 4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;

sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);

promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education; previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;

Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;

Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.

Viene nominato ogni anno un Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto al cyberbullismo che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di

aggregazione giovanile del territorio. Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

### 4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;

- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;

- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

### 4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

Il nostro Istituto a tal riguardo, promuove percorsi di benessere digitale che diano occasione agli alunni e alle alunne di accrescere la conoscenza dei rischi ed i vantaggi della rete. All'interno delle iniziative legate all'Educazione Civica, saranno proposti laboratori e attività di peer education, volti ad informare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse.

### 4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

### 4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle

interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies – l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

## 4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali. Il nostro istituto promuove un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse. Qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico, si potrà segnalare l'accaduto, anche anonimamente, attraverso il sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) alla sezione "Segnala contenuti illegali" ([Hotline](#)).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di [Telefono Azzurro](#) e "STOP-IT" di [Save the Children](#).

Le azioni che il nostro istituto intende intraprendere durante l'anno scolastico in corso sono:  
Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.

Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.

### **AZIONI** (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.

Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.

Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le

studenti/studentesse.

Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.

## Capitolo 5

### SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI

#### 5.1 – Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

A seguito della messa in atto di azioni preventive, nel caso si verificassero comportamenti a rischio, il docente che ne venisse a conoscenza deve adoperarsi per mettere al corrente dell'accaduto il Dirigente, il Consiglio di classe e la famiglia, affinché si possano trovare azioni di contrasto efficaci e mirate a moderare gli effetti o eliminarli. Nel caso si trattasse di fenomeni di cyberbullismo, verrà contattato il referente scolastico per il cyberbullismo e sarà compilata apposita scheda di rilevazione (vedi allegato). Si considerano da segnalare tutte quelle situazioni caratterizzate da volontarie e/o ripetute azioni mirate a insultare, minacciare, diffamare e/o ferire una persona (o un piccolo gruppo) tramite un utilizzo irresponsabile della rete internet.

In particolare si segnaleranno episodi di:

**Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

**Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minore e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

**Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella

Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze; - [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

## 5.2 – Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi: CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Gli alunni possono effettuare personalmente le loro segnalazioni a qualunque docente dell'Istituto. I genitori possono effettuare le loro segnalazioni personalmente ai docenti di classe, al responsabile per il cyberbullismo o al Dirigente Scolastico. I docenti sono tenuti ad effettuare le segnalazioni al DS, a coinvolgere il Consiglio di classe e il referente per il cyberbullismo, anche servendosi del modulo per la segnalazione dei casi (vedi allegato). Il Dirigente scolastico, monitorata la situazione, potrà eventualmente allertare gli operatori di polizia laddove sia necessario.

Se si sospetta un'infrazione della policy, è bene procedere cautamente, dialogando con colleghi e alunni per raccogliere informazioni, monitorando ciò che accade, valutando il livello di diffusione dell'episodio e le possibili strategie di intervento e/o altri soggetti da coinvolgere (DS, genitori, referente per il cyberbullismo). Se si è venuti a conoscenza di un'evidenza che conferma l'infrazione della policy, le procedure interne per la rilevazione e la gestione dei casi, avvengono secondo i protocolli suggeriti dalla piattaforma "Generazioni Connesse":

Strumenti a disposizione di studenti e studenti/esse

La scuola mette a disposizione i seguenti strumenti di segnalazione:

1. scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime nell'atrio della scuola
2. docente referente per le segnalazioni (Coordinatore di plesso)
3. sportello di ascolto con professionisti

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](#).

### 5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

**Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.

**Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

**Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.

**Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato. **Aziende**

**Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.

**Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.

**Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

### 5.4. - Allegati con le procedure

1. Scheda di segnalazione
2. Diario di Bordo
3. [.iGlos@1.0](#) L'ABC dei comportamenti devianti online
4. Elenco reati procedibili d'ufficio



## Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo

Il docente sospetta che stia accadendo qualcosa tra gli studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Sonda il clima di classe, ascoltando i ragazzi e monitorando ciò che accade (ma senza fare indagini o interrogatori).  
Cerca di capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto.

Condividi con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento.

Valuta se è il caso di avvisare il consiglio di classe.  
Valuta se è il caso di avvisare il Dirigente Scolastico, anche in base al regolamento interno o a prassi consolidate.

Se, come docente, hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

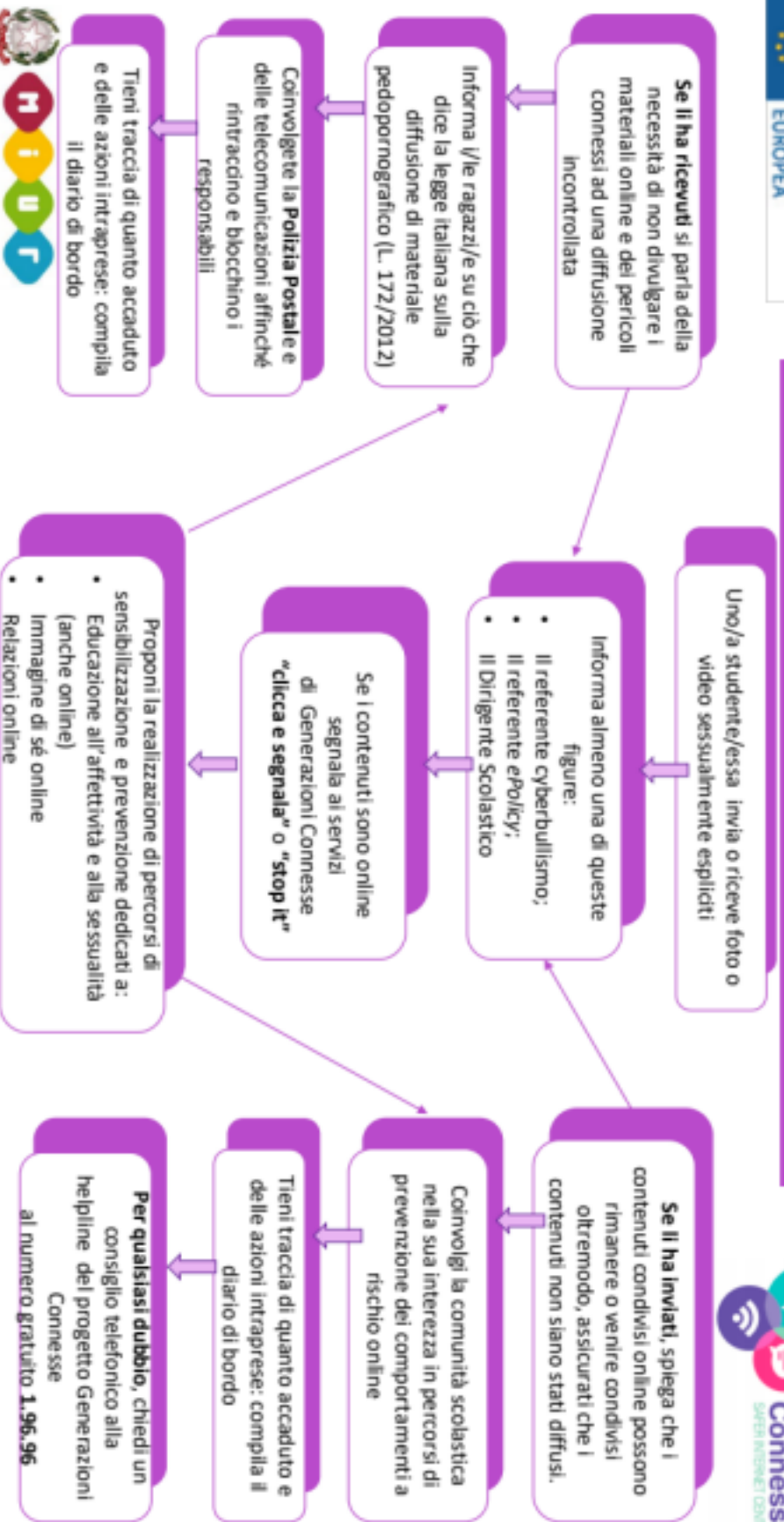
Parla in classe del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni che sospetti coinvolti). Suggestisci di **chiedere aiuto** per situazioni di questo tipo.  
Proponi attività in classe sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni (proprie e altrui)

**Se emergono evidenze passa allo schema successivo**

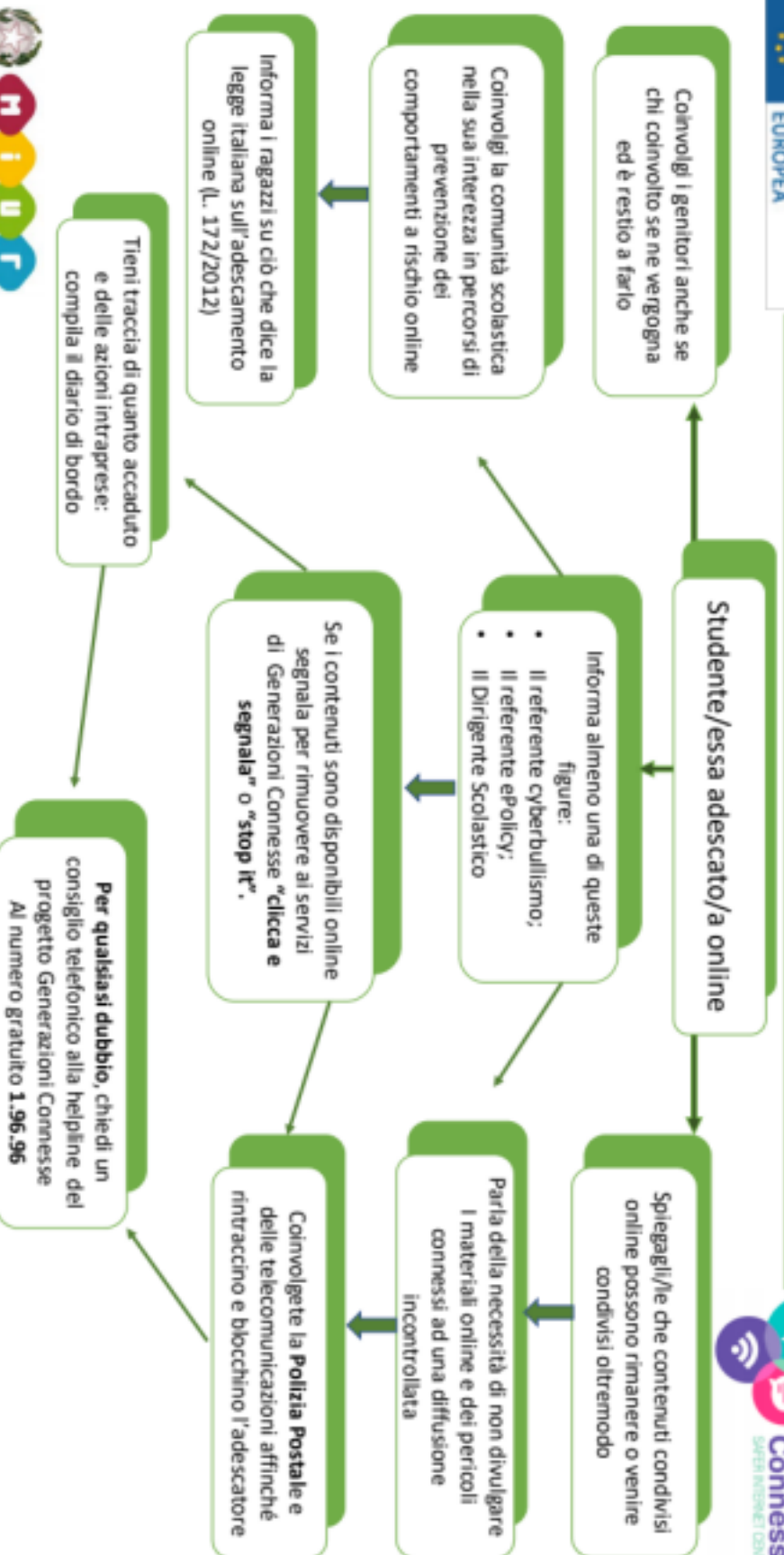
Informa i/e ragazzi/e su ciò che dice la legge italiana su cyberbullismo (L. 71/2017)  
Ricorda agli studenti che possono segnalare al gestore del sito/social e al garante privacy eventuali contenuti offensivi/lesivi che li riguardano

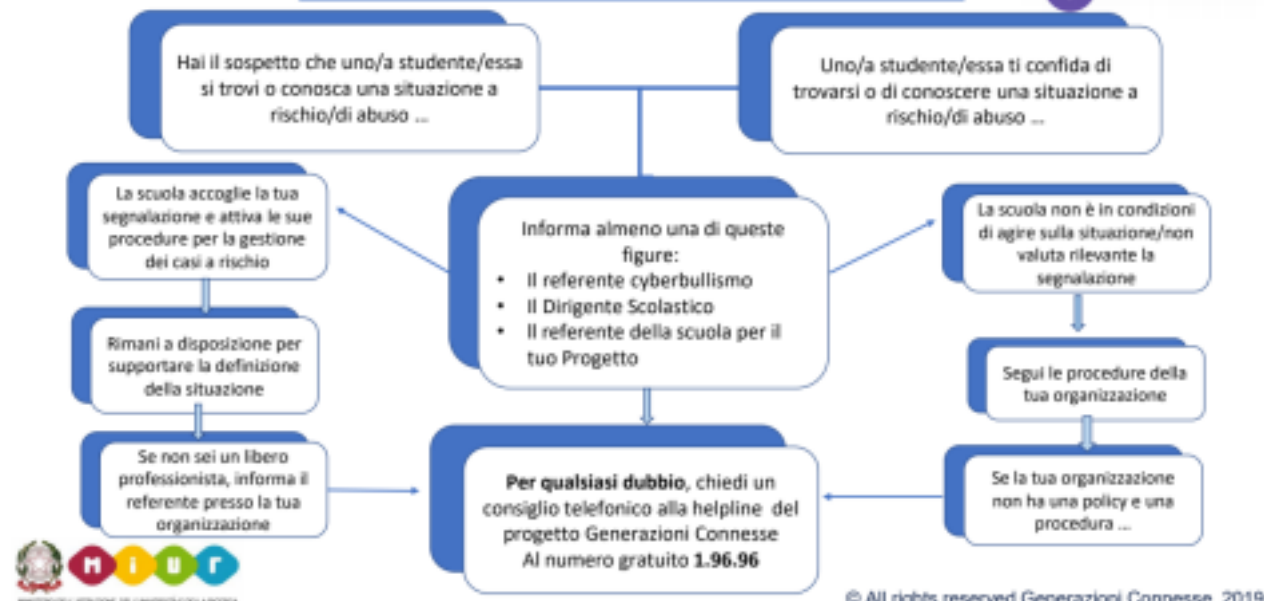
Ricorda a studenti/esse che possono chiedere in qualsiasi momento una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96 o via chat

## Procedure interne: cosa fare in caso di Sexting?



## Procedure interne: cosa fare in caso di Adescamento Online?





### Altri allegati

1. Scheda di segnalazione
2. Diario di bordo
3. iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online
4. Elenco reati procedibili d'ufficio